

Celebrazione Eucaristica di chiusura dell'Incontro continentale di apostolato-economia Asia-Pacific

Omelia di don Maggiorino AN, superiore provinciale SSP

Care sorelle, prima di tutto vorrei rendere grazie al Signore che è stato con voi in questo Incontro continentale di apostolato-economia tenuto in Corea in questi ultimi dieci giorni. Sono felice di constatare i risultati che avete raggiunto. Dal profondo del mio cuore, apprezzo l'opera che avete svolto e vi incoraggio a proseguire in questo cammino non facile.

Vorrei sottolineare il concetto di "nuova evangelizzazione", che può essere una piattaforma importante per rinnovare l'apostolato paolino.

La nuova evangelizzazione è modalità di comunicare il Vangelo non solo alle persone che hanno perso la vitalità della loro fede, pur essendo battezzate da molto tempo, ma anche alle persone che vivono ormai lontane da Cristo e dal Vangelo, quelle che per noi non fanno più parte della Chiesa.

Questo tipo di attività evangelizzatrice va verso il cristiano non-praticante, ed è anche legata all'idea che il Vangelo e la Chiesa non possono influenzare direttamente le persone e le loro culture, nonostante siano popolo, nazione o regione un tempo evangelizzati. Tale situazione è facilmente reperibile sia in territori missionari sia in paesi tradizionalmente cristiani. L'attività ecclesiale per questa nuova evangelizzazione è necessaria, anche se ci potrebbe essere qualche differenza tra la situazione di persone che non conoscono ancora Cristo e quelle che invece conservano ancora la cultura cristiana, dopo aver conosciuto, e qualche volta tradito, Cristo.

A questo punto, possiamo parlare di *evangelizzazione della cultura*. La Chiesa ha sempre sottolineato l'evangelizzazione della cultura. Dopo la pubblicazione di *Evangelii nuntiandi* di Paolo VI, il Papa Giovanni Paolo II nella sua esortazione apostolica *Catechesi tradendae* ha accennato all'inculturazione e ha sottolineato che l'annuncio del Vangelo in mezzo a una o diverse culture è l'importante compito dell'evangelizzazione. Dal momento che la cultura non si è fermata ma è in continua evoluzione, la Chiesa ha la responsabilità di discernere la verità immutabile del Vangelo e condurla nella direzione giusta. Pertanto, quando la Chiesa è inculturata in una certa cultura, essa deve non solo abituarsi agli elementi culturali di quel paese, ma studiare e sviluppare costantemente il nuovo modo di proclamare la verità del Vangelo in modo sempre più adeguato, facendo uso dei vari elementi accolti.

In questa situazione in cui coesistono diverse religioni, il cristianesimo deve dialogare in fedeltà e autenticità, in un confronto sereno, senza alcun elemento di lotta o avversione. Ciò non va contro l'attività evangelizzatrice della Chiesa: è l'unica via della nostra missione verso l'evangelizzazione. Se i cristiani si impegnano nella testimonianza e nel dialogo interreligioso, sarà più facile creare una società più giusta, pacifica e solidale.

Rispondendo fedelmente alle esigenze della Chiesa e del mondo per la nuova evangelizzazione, le Paoline dovranno perseguire il rinnovamento apostolico. Io credo che siate disposte ad aiutarvi l'un l'altra con proficua collaborazione e responsabilità fraterna, perché le decisioni prese in questo Incontro, che richiedono un impegno esigente di evangelizzazione, possano essere concretizzate.

La Famiglia Paolina vi accompagnerà con la preghiera perché possiate ricavare buoni frutti dal vostro apostolato, come risultato di questo Incontro continentale.